

**Oggetto: [ID_VIP: 5033] Interventi di realizzazione di un'intersezione a rotatoria in località Cà Gaiotto di Portogruaro (VE) al km 56+000 della S.S. 14 “della Venezia Giulia. Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Nota Tecnica.**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. CDG-696447-P del 05/12/2019, acquisita al prot. DVA-31794 del 05/12/2019, la Società Anas S.p.A. Area Compartimentale Veneto, ha presentato istanza, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mmi., di valutazione preliminare per il progetto “*Interventi di realizzazione di un'intersezione a rotatoria in località Cà Gaiotto di Portogruaro al km 56+000 della S.S. 14 “della Venezia Giulia”*”.

A corredo dell’istanza, la Società ha trasmesso la Lista di controllo, predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104*”, corredata dagli elaborati grafici di cui al punto 10 della Lista di controllo “*Allegati*”.

L’intervento in valutazione si configura come “*adeguamento tecnico*” di un’opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, “*Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale*”, punto 2) “*Progetti di infrastrutture*”, lettera c) “*Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale*”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella Relazione illustrativa ad essa allegata, con la proposta progettuale avanzata è perseguita la finalità del miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali, attraverso la diminuzione dell’incidentalità per la riduzione dei punti di conflitto e la fluidificazione del traffico, contribuendo alla diminuzione dell’inquinamento di origine veicolare, atmosferico ed acustico.

L'intervento prevede la realizzazione di una rotatoria, in sostituzione dell'esistente intersezione a raso, al km 56+000 della S.S. 14 "della Venezia Giulia" intersezione con Via Attigliana in località Cà Gaiotto in Comune di Portogruaro (VE). La rotatoria sarà a n. 4 rami, con raggio esterno pari a 36 m., raggio interno pari a 27 m., con sezione stradale a due corsie di 3,5 m. oltre a banchine laterali di 1 m.. Il quarto ramo è relativo ad una strada di accesso a fondi agricoli Via Carbonari. La rotatoria è in asse alla strada di accesso ed i rami della S.S. 14 sono opportunamente deviati per consentire un adeguato innesto. L'intervento in progetto rispetta l'andamento altimetrico dell'esistente, pertanto la rotatoria è in rilevato con altezza massima di circa 1,60 m. con pendenze trasversali pari a 2,5%. La sezione stradale mantiene, per quel che attiene la S.S. 14, la medesima dimensione caratterizzata da una corsia per senso di marcia di 3,50 m. e 1 m. di banchina nei tratti di deviazione ed innesto alla rotatoria, così come le strade secondarie Via Attigliana e Via Carbonari.



Fig. 1: Aerofoto dell'intersezione nello stato di fatto (Fonte: lista di controllo)

Analisi e valutazioni

L'intervento prevede la realizzazione di una rotatoria, in sostituzione dell'esistente intersezione a raso, al km 56+000 della S.S. 14 "della Venezia Giulia", con sezione stradale tipo C2, e la strada Via Attigliana a nord e una strada di campagna a sud Via Carbonari, che si configurano come sezione tipo F, in località Cà Gaiotto in Comune di Portogruaro (VE). La rotatoria sarà a n. 4 rami, con raggio esterno pari a 36 m., raggio interno pari a 27 m., con sezione stradale a due corsie di 3,5 m. oltre a banchine laterali di 1 m.. Il quarto ramo è relativo ad una strada di accesso a fondi agricoli Via Carbonari. La rotatoria è in asse alla strada di accesso ed i rami della S.S. 14 sono opportunamente deviati per consentire un adeguato innesto. L'intervento in progetto rispetta l'andamento altimetrico dell'esistente, pertanto la rotatoria è in rilevato con altezza massima di circa 1,60 m. con pendenze trasversali pari a 2,5%. La sezione stradale mantiene, per quel che attiene la S.S. 14, la medesima dimensione caratterizzata da una corsia per senso di marcia di 3,50 m. e 1 m. di banchina nei tratti di deviazione ed innesto alla rotatoria, così come le strade secondarie Via Attigliana e Via Carbonari.

La soluzione progettuale proposta nella Lista di controllo prevede la realizzazione di una rotatoria a due corsie di larghezza pari a 3.50 m., con banchine interna ed esterna di 1 m., oltre che anello interno sormontabile di 1.5 m.. Le corsie di ingresso alla rotatoria hanno larghezza di 7 m. e quelle in uscita di 6 m. in modo da garantire la possibilità di immissione/emissione in rotatoria in modo agevole. Le aiuole spartitraffico e l'isola centrale saranno delimitati da cordolature tipo "Anas" e internamente mantenute a prato.

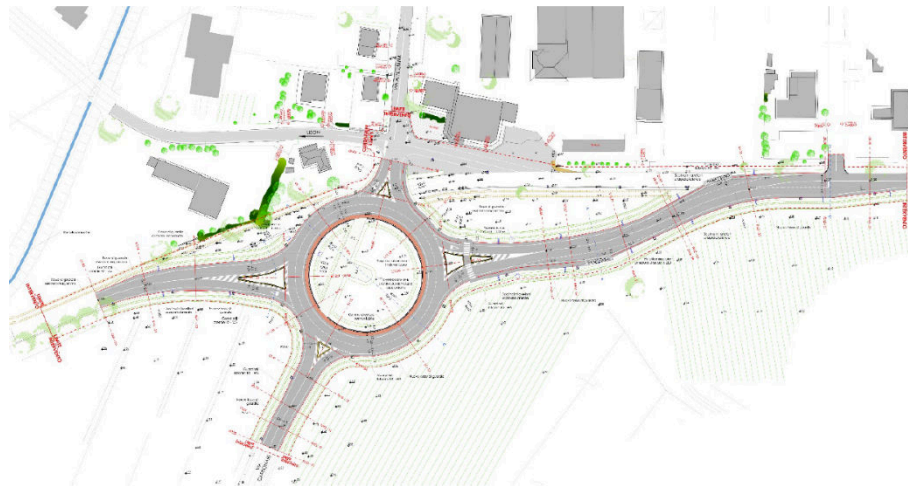


Fig. 2: Planimetria di progetto della rotatoria (Fonte: lista di controllo)

Le caratteristiche dimensionali principali della rotatoria in progetto sono:

- Raggio esterno 36.0 m.;
- Raggio interno 27.0 m.;
- Corona interna 25.50 m.;
- Pendenza verso l'interno del 2,5% con scolo a gravità delle acque meteoriche in centro rotatoria.

Nella Lista di controllo il proponente riporta che per quanto attiene al sistema di smaltimento delle acque meteoriche della sede stradale, è prevista una rete di drenaggio realizzata con caditoie a condotta con pozzetti sifonati lungo la viabilità principale e con canalette trasversali in c.a.) che colletta a gravità agli impianti di trattamento delle acque e quindi al recapito finale. Le acque raccolte dalla superficie stradale sono raccolte e trattate con un impianto di disoleazione e vasca di prima pioggia di 15 mc. collegata ad un sistema di pozzi perdenti.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, la realizzazione delle opere interesserà l'asse della S.S. 14 e spazi limitrofi, pertanto ricompresi nella fasce di rispetto stradali.

Con riferimento a "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)" l'area interessata dall'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di tali siti.

In base alla classificazione sismica del territorio regionale, ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006 l'area di intervento ricade in Zona sismica 3 "medio-bassa".

Con riferimento alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni l'area di intervento è classificata dal PAI del Bacino Veneto orientale come zona P1-pericolosità moderata, area soggetta a scolo meccanico per le quali il proponente riporta che sono ammesse le tipologie di intervento all'interno delle quali rientra il progetto proposto.

Per quanto attiene alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) l'area di intervento non ricade all'interno di dette aree.

Con riferimento alle "Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica" il proponente dichiara che l'area di intervento non si colloca all'interno di tali aree.

Conclusioni

La finalità dell'intervento proposto, come indicato dalla Società Anas S.p.A. Area Compartimentale Veneto, è la messa in sicurezza della S.S. 14 "*della Venezia Giulia*" con una diminuzione dell'incidentalità attraverso la realizzazione di una rotatoria in sostituzione dell'esistente intersezione a raso al km 56+000. Analogamente il proponente riporta che l'intervento proposto garantendo la fluidificazione del traffico, può contribuire alla diminuzione dell'inquinamento di origine veicolare, atmosferico ed acustico.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità dell'intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta, tra cui quella in materia idrogeologica atteso che l'area di intervento è classificata dal PAI del Bacino Veneto orientale come zona P1-pericolosità moderata.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)